

## COMITATO PARLAMENTARE

### di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

*Martedì 14 aprile 1998. — Presidenza  
del Presidente Fabio EVANGELISTI.*

#### **La seduta inizia alle 13,45.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il Presidente Fabio Evangelisti avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

##### **Parere su atti del Governo.**

**Esame ai sensi dell'articolo 18 della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388 dei progetti di decisione vincolanti per l'Italia SCH/COM-ex (98) 1, 2<sup>a</sup> rev. SCHICOM-ex (98) 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 e SCH/COM-ex (97) decl. 13,2<sup>a</sup> rev.**

*(Inizio dell'esame e rinvio).*

Il Presidente Fabio EVANGELISTI dà la parola al Relatore, senatore Petrucci.

Il Senatore Patrizio PETRUCCI, Relatore, nello svolgere una breve illustrazione dei progetti di decisione all'esame dei Comitato osserva che la decisione contrassegnata con la sigla SCH/Com-ex (98) 1, 2<sup>a</sup>

rev. riguarda il delicato problema dei flussi migratori di etnia prevalentemente irachena, che sta interessando non solo il nostro paese negli ultimi mesi. Al riguardo si prevedono alcune misure, quali ad esempio la raccolta delle impronte digitali di ogni straniero che entra clandestinamente nel territorio Schengen la cui identità non possa essere accertata diversamente, le quali evidentemente suscitano perplessità tanto da richiedere, per l'adozione della relativa decisione, una procedura diversa da quella tradizionale, ovvero una procedura scritta. Su questo punto, anche se l'attuazione delle misure previste nel progetto di decisione è subordinata al diritto nazionale, sarebbe utile acquisire maggiori informazioni e chiarimenti da parte del Governo, visto che si tratta peraltro di un progetto di decisione dal contenuto analogo a quello della decisione già assunta dal Comitato esecutivo lo scorso 15 dicembre.

Quanto ai progetti di decisione contrassegnati con le sigle SCH/Com-ex (98) 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14 e 9, si tratta in linea di massima di bilanci previsionali e di relazioni di esercizio per gli anni passati. In particolare, il progetto di decisione SCH/Com-ex(98) 3 reca una distinzione tra bilancio di installazione e bilancio di funzionamento, in conformità del Regolamento finanziario SCH/OR-SIS(97) 165, riv.; il progetto di decisione SCII/Com-ex

(98) 4 si riferisce alla convalida di spese già autorizzate, da esigere secondo la procedura prevista nel citato regolamento finanziario. Il progetto di decisione SCH-Com-ex (98) 5 detta, tra l'altro, i criteri in base ai quali sono definiti i contributi a carico delle parti contraenti. Il progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 6 si riferisce al bilancio di previsione per il 1998 quanto alla rete SIRENE. Il progetto di decisione SCH-Com-ex (98) 7 fissa il bilancio relativo alle spese dell'Unità di gestione SIS per il 1998; il progetto di decisione SCH-Com-ex (98) 8 prevede, tra l'altro, la partecipazione anche della Norvegia e dell'Islanda ai costi di installazione e di funzionamento del C.SIS. Il progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 9 prevede opportunamente che l'ACC disponga di un bilancio proprio al fine di poter assolvere ai propri compiti in maniera indipendente.

Quanto al progetto di dichiarazione contrassegnato con la sigla SCH/Comex (97) decl. 13,2<sup>a</sup> rev., si tratta di un argomento — lo ricorda — che figurava anche nel Comitato esecutivo del 15 dicembre 1997, su cui era stata approvata dal Comitato parlamentare una risoluzione a firma dell'onorevole Fei e che invece torna oggi all'esame del Comitato esecutivo in una veste più cogente per gli Stati Schengen, visto che si prevede l'obbligo e non soltanto la facoltà di compilare un formulario M. Su questo punto sarebbe comunque opportuno avere qualche chiarimento da parte del Governo.

Quanto al progetto di decisione contrassegnato con la sigla SCH/Com-ex (98) 12, relativo allo scambio di dati statistici sui visti rilasciati e formalmente rifiutati per breve soggiorno (VTL), si tratta di un'iniziativa volta a prevedere il suddetto scambio su base trimestrale e non più mensile, per non aggravare gli oneri amministrativi a ciò connessi.

Quanto al progetto di decisione contrassegnato con la sigla SCH/Com-ex (98) 13, ricorda che gli allegati 1 e 5 dell'Istruzione consolare comune corrispondono agli allegati 5 e 14 b del Manuale comune e si riferiscono alla lista comune degli

Stati i cui cittadini sono soggetti all'obbligo di visto, all'inventario aggiornato degli Stati i cui cittadini non sono soggetti all'obbligo del visto in nessuno stato membro e a quello in cui l'obbligo del visto è previsto per taluni Stati Schengen e non per altri. L'allegato 14 b del Manuale comune Schengen si riferisce poi alla lista delle domande di visto soggette alla consultazione preliminare delle autorità centrali di cui all'articolo 17, 2° comma della Convenzione di Schengen. Al riguardo sarebbe forse utile conoscere i criteri che hanno dettato gli aggiornamenti contenuti nei suddetti allegati, anche alla luce dei problemi riscontrati dal Comitato in occasione di un sopralluogo effettuato a Rimini, ove sono emersi ritardi di natura essenzialmente burocratica nel rilascio dei visti ai cittadini che provengono dalla Russia, con il rischio di compromettere rilevanti interessi economici della regione Marche.

Quanto ai progetti di decisione contrassegnati con la sigla SCII/Com-ex (98) 2 e 11, essi affrontano il problema del progetto di rinnovamento e di evoluzione dei C. SIS, che vede da un lato l'esigenza di assicurare il buon funzionamento dell'attuale Central SIS, limitatamente ai 10 Stati, che oggi di fatto già vi partecipano, dall'altro lato l'esige di predisporre il C.SIS in vista del funzionamento con 15 Stati (più 3 di riserva di cui 2 da assegnare rispettivamente alla Gran Bretagna e all'Irlanda), in modo che l'integrazione degli Stati nordici possa intervenire sulla nuova piattaforma immediatamente dopo la stabilizzazione del SIS con 10 Stati. Si tratta quindi di procedere in modo sollecito nell'aggiudicazione dei lavori valutando l'opportunità di ricorrere ad un sistema a tecnologia francese per realizzare questo duplice obiettivo, che è sicuramente fondamentale, vista la grande importanza strategica e di sicurezza che riveste il Sistema di informazione Schengen.

Quanto al progetto di decisione contrassegnato con la sigla SCH/Com-ex (98) 10, esso contiene misure volte ad agevo-

lare il transito per via aerea al fine dell'allontanamento degli stranieri e non presenta questioni particolari.

Il deputato Anna Maria DE LUCA raccomanda per il futuro di evitare convocazioni dell'Ufficio di presidenza durante la settimana di chiusura dei lavori, pur consapevole del fatto che talvolta non si riesce a procedere diversamente.

Auspica altresì che la trasmissione dei progetti di decisione avvenga da parte del Governo con maggiore tempestività, per evitare tempi di discussione troppo ristretti su argomenti peraltro piuttosto complessi, con il rischio di dover ricorrere ad una richiesta di rinvio delle decisioni, ai sensi dell'articolo 18, 4° comma della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388.

Formula poi alcune osservazioni in merito ai progetti di decisione in esame dai quali in particolare non emerge se sia francese o di quale altra nazionalità la società incaricata di realizzare il SIS II, mentre non è chiaro come avvenga il controllo sulle effettive necessità di spesa, né è spiegato il perché delle competenze assegnate al Segretariato del Benelux nella realizzazione della rete SIRENE fase II.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI nel rilevare che i progetti di decisione in esame sono stati trasmessi dal Governo in tempo utile, fa presente che spesso l'invio dei progetti di decisione incontra difficoltà oggettive di carattere burocratico.

Quanto alla convocazione dell'Ufficio di presidenza durante la settimana di chiusura dei lavori, fa presente che non è stato possibile procedere diversamente visto il consecutivo succedersi di due settimane di aggiornamento dei lavori, una alla Camera e una al Senato. Dà comunque lettura di una lettera inviata dal Presidente Violante al Presidente della Commissione per la vigilanza sui servizi radiotelevisivi Storace in cui si chiarisce che la settimana di chiusura dei lavori non osta alla convocazione delle Commissioni bicamerali, ove non sia possibile procedere diversamente.

Il deputato Sandra FEI, nel rilevare alcune anomalie nell'invio delle convocazioni e dei progetti di decisione oggi in esame, esprime disappunto per il fatto che alla Conferenza organizzata il 3 aprile 1998 per la presentazione dei lavori del Comitato non sia stata prevista la partecipazione di alcuno dei membri del Comitato se non quella del Presidente Fabio Evangelisti.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI esprime stupore per le affermazioni dell'onorevole FEI, precisando che l'iniziativa del 3 aprile non è stata una presentazione dei lavori del Comitato, bensì una giornata di studio e di approfondimento, come era stato deciso in ben tre riunioni dell'Ufficio di presidenza, con la presenza di relatori il cui spessore e la cui competenza a sono scevri da qualsiasi connotazione politica, mentre, quanto alla presenza di alcuni rappresentanti del Governo, sarebbe stato difficile reperirli tra le fila dell'opposizione!

Il deputato Sandra FEI nel considerare del tutto inappropriato il tono dell'intervento del Presidente, si rammarica dell'assenza del Governo in occasione delle sedute dedicate all'espressione del parere sui progetti di decisione vincolanti per l'Italia, mentre sarebbe auspicabile la predisposizione di dossier esplicativi da parte di chi ha seguito da vicino i problemi che si vanno ad affrontare.

Passando al merito delle questioni, il progetto di dichiarazione SCII/Comex (97) 13, 2<sup>a</sup> rev. non affronta in modo corretto il problema della sottrazione dei minori, che è tale da qualunque dei due genitori avvenga visto che, come afferma la Convenzione dell'ONU sui diritti civili e politici del fanciullo, il minore ha diritto ad avere un rapporto costante con entrambi i genitori. Nel suddetto progetto di decisione si dovrebbe pertanto parlare di legal kidnapping, che è una terminologia internazionalmente riconosciuta, ovvero di sottrazione abusiva dei minori da parte di uno dei due genitori, a prescindere di chi ne sia il legittimo affidatario.

Quanto al punto 2 del suddetto progetto di decisione, occorrerebbe trovare una formulazione diversa da « identità del rapitore », visto che nessuno può essere considerato tale e tantomeno quindi segnalato presso gli Uffici SIRENE prima di una sentenza definitiva di condanna.

Quanto al progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 13 osserva che se è compito degli accordi di Schengen realizzare accanto alla libera circolazione delle persone un'efficace lotta alla criminalità organizzata e al narcotraffico, non si comprende quali siano i criteri in base ai quali paesi come la Colombia siano esenti o parzialmente esenti dall'obbligo del visto.

Quanto ai progetti di decisione SCH/Com-ex (98) 10 e 12, si fissano dei principi che il gruppo di Alleanza nazionale avrebbe voluto inserire nel disegno di legge sull'immigrazione di recente approvato. Si chiede pertanto come il Governo intenderà dare attuazione alle misure ivi previste.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, nel ricordare che nella seduta di domani sarà presente un rappresentante del Governo, osserva, rispetto alla questione della sottrazione dei minori, che alcuni passi in avanti sono stati compiuti rispetto al testo esaminato nel dicembre scorso.

Concorda con l'onorevole FEI in merito all'opportunità di armonizzare i criteri per la concessione dei visti, in modo da arrivare ad una lista comune, obiettivo questo senz'altro auspicabile, ma che richiede i dovuti passaggi.

Rinvia quindi a domani il seguito dell'esame dei progetti di decisione in titolo, invitando il relatore a predisporre una proposta di parere, che sarà inviata in casella a tutti i Commissari, già nella serata di oggi.

**La seduta termina alle 15.**